

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **FIAT, PALOMBELLA (UILM): "RSU EX BERTONE CONSENTANO INVESTIMENTO"**

#### **Il testo integrale dell'agenzia di stampa "il Velino"**

"Ci auguriamo che all'assemblea di lunedì 2 maggio, prima del voto, le Rsu diano un'indicazione di voto che consenta di realizzare l'investimento e non far chiudere lo stabilimento". Lo scrive il segretario generale della Uilm Rocco Palombella su "Fabbrica società". "Auguriamoci che la dimostrazione del Primo maggio riesca imponente al punto da far ritenere che la società stia realmente per entrare in un periodo di vita nuova, di pace, di lavoro libero, e di vera civiltà". L'attualità di quell'augurio, però, deve confrontarsi col tempo presente: "Come organizzazione sindacale - sostiene il leader della Uilm sul giornale dei metalmeccanici - non abbiamo dubbi sul fatto che per guardare al futuro è bene interrompere ogni rapporto di colleganza con la Fiom e parlare di lavoro su temi come migliori retribuzioni, merito e produttività. E' una scelta che abbiamo compiuto da tempo e che riteniamo vada rafforzata con vigore". Il dirigente sindacale sottolinea nell'articolo in prima pagina la posizione dell'organizzazione da lui guidata sulla vicenda ex Bertone: " A proposito di Fiat - ribadisce Palombella - l'azienda torinese ha deciso un investimento di 500 milioni di euro per lo stabilimento di Grugliasco utile a produrre 50.000 vetture col marchio Maserati su base annua. Lunedì 2 maggio si terranno le assemblee dei lavoratori dello stabilimento in provincia di Torino ed il giorno successivo si dovrebbe svolgere il referendum tra gli addetti dell'ex Bertone (in cassa integrazione da 6 anni) relativo all'investimento in questione. Noi riteniamo che l'investimento debba essere realizzato e che lo stabilimento in questione non debba chiudere. Per questo ci auguriamo che all'assemblea di lunedì, prima del voto, le Rsu succitate riescano a trovare una sintesi unitaria e diano un'indicazione di voto che consenta di raggiungere questo obiettivo. Lo scambio tra il sindacato e le imprese metalmeccaniche in questa difficile fase di crisi è basato sull'assunzione di responsabilità rispetto alla permanenza del lavoro e degli assetti produttivi sul territorio nazionale. Senza lavoro non possono realizzarsi i diritti. Quest'esigenza è così sentita anche nell'anno del 150° compleanno dell'unità nazionale al punto che la parola lavoro rimane talmente attuale da legare, come fosse un filo d'oro, le conquiste civili del Risorgimento, della Costituente, della Costituzione".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 30 aprile 2011